

S. Pietro Crisologo (*memoria facoltativa*)

## GIOVEDÌ 30 LUGLIO

XVII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*È questa vita un dono di fede  
e dalla fede è  
la nostra speranza,  
ma è l'amore  
a colmare la grazia:*

*del Cristo-Dio  
cantiamo la gloria.*

*Già nella notte fu egli condotto  
come agnello  
alla santa passione:  
sopra la croce  
portava noi tutti,  
pastore nuovo  
di un gregge redento.*

*Pregchiere dunque leviamo  
obbedienti a chi ci ha resi  
ancor salvi e liberi:*

*perché nessuno  
più sia del mondo  
come del mondo  
lui stesso non era.*

#### Salmo CF. SAL 29 (30)

Ti esalterò, Signore,  
perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici  
di gioire su di me.  
Signore, mio Dio,  
te ho gridato e mi hai guarito.  
Signore, hai fatto risalire  
la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché  
non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore,  
o suoi fedeli,

della sua santità  
celebrate il ricordo,  
perché la sua collera  
dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia.

Ho detto, nella mia sicurezza:  
«Mai potrò vacillare!».  
Nella tua bontà, o Signore,  
mi avevi posto  
sul mio monte sicuro;  
il tuo volto hai nascosto  
e lo spavento mi ha preso.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Per tutto il tempo del loro viaggio, quando la nube s'innalzava e lasciava la Dimora, gli Israeliti levavano le tende. Se la nube non si innalzava, essi non partivano, finché non si fosse innalzata (*Es 40,36-37*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Resta con noi, o Signore!**

- Spirito Santo, guida le nostre scelte, donaci il coraggio di saperci sempre rinnovare.
- Agnello di Dio, accompagna il cammino dei rifugiati, dei profughi, perché ogni uomo possa abitare la terra nella pace.
- Padre buono, guida la tua Chiesa nel discernimento della sua missione e nella fedeltà dell'ascolto.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 67 (68),6-7.36

Dio sta nella sua santa dimora;  
ai derelitti fa abitare una casa,  
e dà forza e vigore al suo popolo.

## **COLLETTA**

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Es 40,16-21.34-38

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, <sup>16</sup>Mosè eseguì ogni cosa come il Signore gli aveva ordinato: così fece.

<sup>17</sup>Nel secondo anno, nel primo giorno del primo mese fu eretta la Dimora. <sup>18</sup>Mosè eresse la Dimora: pose le sue basi, dispose le assi, vi fissò le traverse e rizzò le colonne; <sup>19</sup>poi stese la tenda sopra la Dimora e dispose al di sopra la copertura della tenda, come il Signore gli aveva ordinato.

<sup>20</sup>Prese la Testimonianza, la pose dentro l'arca, mise le stanghe all'arca e pose il propiziatorio sull'arca; <sup>21</sup>poi introdus-

se l'arca nella Dimora, collocò il velo che doveva far da cortina e lo tese davanti all'arca della Testimonianza, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

<sup>34</sup>Allora la nube coprì la tenda del convegno e la gloria del Signore riempì la Dimora. <sup>35</sup>Mosè non poté entrare nella tenda del convegno, perché la nube sostava su di essa e la gloria del Signore riempiva la Dimora.

<sup>36</sup>Per tutto il tempo del loro viaggio, quando la nube s'innalzava e lasciava la Dimora, gli Israeliti levavano le tende.

<sup>37</sup>Se la nube non si innalzava, essi non partivano, finché non si fosse innalzata. <sup>38</sup>Perché la nube del Signore, durante il giorno, rimaneva sulla Dimora e, durante la notte, vi era in essa un fuoco, visibile a tutta la casa d'Israele, per tutto il tempo del loro viaggio. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 83 (84)

Rit. **Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!**

<sup>3</sup>L'anima mia anela  
e desidera gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente. **Rit.**

<sup>4</sup>Anche il passero trova una casa  
e la rondine il nido

dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari,  
Signore degli eserciti,  
mio re e mio Dio. **Rit.**

<sup>5</sup>Beato chi abita nella tua casa:  
senza fine canta le tue lodi.

<sup>6</sup>Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio,  
<sup>8</sup>crece lungo il cammino il suo vigore. **Rit.**

<sup>11</sup>Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri  
che mille nella mia casa;  
stare sulla soglia della casa del mio Dio  
è meglio che abitare nelle tende dei malvagi. **Rit.**

**Rit. Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!**

**CANTO AL VANGELO** CF. AT 16,14B

**Alleluia, alleluia.**

Apri, Signore, il nostro cuore  
e comprenderemo le parole del Figlio tuo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** MT 13,47-53

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>47</sup>«Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. <sup>48</sup>Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. <sup>49</sup>Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni <sup>50</sup>e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. <sup>51</sup>Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». <sup>52</sup>Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche». <sup>53</sup>Terminate queste parabole, Gesù partì di là.  
– *Parola del Signore.*

**PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 102 (103),2

Anima mia, benedici il Signore:  
non dimenticare tanti suoi benefici.

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### Tesoro

La conclusione delle parabole richiama un'immagine già usata dal Signore Gesù e che gli sembra cara: il «tesoro»! Se il «tesoro nascosto» (Mt 13,44) è una perla delle parabole evangeliche, siamo invitati a scandagliare come bambini che «giocano ai pirati» il contenuto di questo tesoro, dimostrandoci così aperti a crescere nella sapienza: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (13,52). Nella consequenzialità delle parabole, potremmo dire che il primo passo è quello di investire tutto per poter diventare legittimamente proprietari del tesoro. Solo dopo questa necessaria e ineludibile operazione si può cominciare a frugare, per comprendere cosa il tesoro contenga e come farlo fruttare al massimo e al meglio, senza dover fare nessun sotterfugio e potendo operare in piena luce. La prima lettura ci mostra Mosè alle prese con la costru-

zione della «Dimora», e quasi intento a ricreare il proprio modo di relazione a Dio a partire dalla nuova situazione che si è creata nel deserto. Tutto ciò, se dà all'Altissimo un posto chiaro e centrale nella vita del popolo, altresì richiede un rispetto della trascendenza sempre più attento, per salvaguardare le condizioni necessarie per una relazione autentica: «Mosè non poté entrare nella tenda del convegno, perché la nube sostava su di essa e la gloria del Signore riempiva la Dimora» (Es 40,35). Questa presenza dell'Altissimo che ricolma la Dimora, preparata per la sua presenza, diventa il «tesoro» cui attingere ogni «giorno» e ogni «notte» (40,38) per continuare, felicemente e saggiamente, il viaggio della vita facendo sì che ogni esodo conosca la sua meta. Non è un caso che l'evangelista annoti con una certa solennità e rapidità: «Terminate queste parabole, Gesù partì di là» (Mt 13,53). Ogni parola che riceviamo e ogni contatto che godiamo nella preghiera è un invito a riprendere a camminare con decisione e generosità... senza inutili lentezze. La parabola della rete, se ci dice con chiarezza che i pescatori ripongono «i pesci buoni nei canestri» (13,48), non ci dice invece dove «butano» i «cattivi». Verosimilmente li rimettono in mare... nella speranza che diventino migliori, o comunque senza ucciderli. L'operazione degli angeli sarà quella di separare «i cattivi dai buoni» (13,49) ma, forse, nel desiderio e nella speranza che i cattivi possano diventare buoni. In ogni modo, siamo chiamati a imparare l'arte serena dei pescatori, che è molto diversa da quella



dei cacciatori e dei macellai. Tutto questo esige di imparare molto da Mosè e dalla sua calma meticolosa nel fare ogni cosa così come gli è stato mostrato sul monte, senza peraltro lasciarsi prendere né dall'ansia né tantomeno da un pericoloso protagonismo. Inoltre, abbiamo molto da imparare da quello «scriba» senza nome che scopriamo essere «divenuto discepolo del regno dei cieli» e da quel «padrone di casa» capace di fare ordine e distinguere tra le «cose nuove» e le «cose antiche» (13,52), proprio come gli angeli evocati dalla parabola. Insomma, abbiamo molto da imparare.

*Signore Gesù, sì, abbiamo ancora molto da imparare e abbiamo ancora molto da comprendere, per cui ti chiediamo una buona misura di docilità, di curiosità e di semplicità per attingere dal tesoro del nostro cuore ciò che ci fa del bene ed è capace di fare del bene anche agli altri.*

#### **Cattolici**

Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa (450); Leopoldo Mandic, cappuccino (1942).

#### **Ortodossi**

Memoria dei santi apostoli del gruppo dei settanta, Sila, Silvano, Crescente, Epeneto e Andronico (I sec.).

#### **Copti**

Longino il Centurione, martire (I sec.).

#### **Anglicani**

William Wilberforce, riformatore sociale (1833).

#### **Luterani**

William Penn, padre dei quaccheri (1718).